



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 3 dicembre 1993

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 3

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 4
---	-----

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 4
— Bandi di gara	» 5

Altri annunzi:

— Specialità medicinali presidi sanitari e medico chirurgici	» 15
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 17

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 22
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

GARDENPLAST - S.p.a.

Sede in Calitri - Zona industriale contrada Isca, 1
Capitale sociale L. 2.700.000.000
Registro società n. 1331/93

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria c/o lo studio Morelli in Napoli, via Roma, 156, in prima convocazione, per il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 20, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 dicembre 1993 nello stesso luogo alle ore 12,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione della società Gardenplast S.p.a. nella Gardenplast by Kaleido S.p.a. sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 1993: Progetto di fusione e delega poteri.

L'amministratore unico: Albano Gennaro.

S-21804 (A pagamento).

GARDENPLAST BY KALEIDO - S.p.a.

Sede in Calitri - Zona industriale contrada Isca, 1
Capitale sociale L. 9.500.000.000
Registro società n. 1330/93

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria c/o lo studio Morelli in Napoli, via Roma, 156, in prima convocazione, per il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 20, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 dicembre 1993 nello stesso luogo alle ore 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione della società Gardenplast S.p.a. nella Gardenplast by Kaleido S.p.a. sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 1993: Progetto di fusione e delega poteri.

L'amministratore unico: Abbate Antimo.

S-21805 (A pagamento).

VILLA RUSSO - S.p.a.

Sede legale in Napoli, via Miano n. 94
 Capitale sociale L. 1.008.000.000 interamente versato
 Tribunale di Napoli n. 582/1966 reg. soc.
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00292520632

I signori azionisti sono convocati per il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 10, presso la sede sociale, in Napoli, alla via Miano n. 94 e, occorrendo, per il giorno 20 dicembre 1993 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proseguimento assemblea del 13 luglio u.s.;
 Ipotesi integrazione convenzione USL 43.

Si ha ragione di ritenere che l'assemblea si terrà in seconda convocazione.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vincenzo Costantini

S-21668 (A pagamento).

SIRES - S.p.a.

(Società Ind.le Reti Elettrosaldate)

Sede in Napoli, via Cervantes n. 64
 Capitale sociale L. 2.271.000.000
 Registro società n. 479/81

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria c/o la sede sociale, in prima convocazione, per il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 20, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 dicembre 1993 nello stesso luogo alle ore 18,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per assorbimento perdite a tutto il 30 ottobre 1993;
2. Trasformazione della Società in S.r.l.;
3. Anticipato scioglimento e messa in liquidazione;
4. Nomina Organo liquidazione e conferimento poteri.

L'amministratore unico: Salvatore Scognamiglio.

S-21696 (A pagamento).

PROFIN PROMOZIONI FINANZIARIE - S.p.a.

Palermo, via della Libertà n. 56
 Capitale sociale L. 1.040.000.000 interamente versato
 Tribunale di Palermo soc. n. 35933 vol. 285/7

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 18 presso il Grande Migliore, viale Regione Siciliana, 4408, Palermo, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 20 dicembre 1993 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumenti Organo amministrativo 1993;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare gli azionisti che depositano le azioni, presso la sede sociale o istituti bancari, almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Gli azionisti che posseggono azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale devono presentare, altresì, ai sensi dell'art. 8 L. 197/91, certificato penale o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante di non versare in alcuna delle situazioni penali richiamate dall'art. 7 del D.P.R. 350/85.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Luigi La Rosa

S-21700 (A pagamento).

COGNE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Aosta, via Paravera n. 16
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Aosta
 al n. 5964 del registro società
 Codice fiscale n. 00531830073

Gli azionisti della Cogne S.p.a. in liquidazione sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Aosta, via Paravera, 16, per il giorno 20 dicembre 1993 alle ore 11, in prima convocazione, e in eventuale seconda convocazione, per il giorno 27 dicembre 1993 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Garanzia degli azionisti in ordine alla liquidazione;
2. Controllata Cogne Acciai Speciali S.r.l.: trasferimento sue proprietà immobiliari;
3. Cessione partecipazione nella Cogne Acciai Speciali S.r.l.;
4. Cassa integrazione guadagni straordinaria aziendale;
5. Sostituzione del rappresentante preposto alla sede secondaria di Genova.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che depositeranno le azioni, nei termini di legge, presso la sede legale o la Banca di Roma.

Il presidente del Comitato di liquidazione:
 dott. Vincenzo Rizza

S-21710 (A pagamento).

M2F - S.p.a.

Sede in Napoli, via Cervantes, 64
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Registro società n. 361/75

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria c/o lo studio Morelli in Napoli, via Roma, 156, in prima convocazione, per il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 20, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 dicembre 1993 nello stesso luogo alle ore 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione della società Cangiano S.p.a. nella M.2.F. S.p.a. sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 1993: Progetto di fusione e delega poteri.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vincenzo Cangiano

S-21806 (A pagamento).

CANGIANO - S.p.a.

Sede in Napoli, via Cervantes, 64
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Registro società n. 1156/76

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria c/o lo studio Morelli in Napoli, via Roma, 156, in prima convocazione, per il giorno 19 dicembre 1993 alle ore 20, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 dicembre 1993 nello stesso luogo alle ore 13,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione della società Cangiano S.p.a. nella M.2.F. S.p.a. sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 1993: Progetto di fusione e delega poteri.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Vincenzo Cangiano

S-21807 (A pagamento).

SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO - S.p.a.

Pisa, Aeroporto Galileo Galilei
 Capitale sociale sottoscritto e versato L. 4.783.900.000
 Registro società n. 5422
 Codice fiscale n. 00403110505

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala riunioni dell'Aeroporto Galilei di Pisa per il giorno 18 dicembre 1993 alle ore 10, occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 dicembre 1993 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Seduta straordinaria:
 Approvazione nuovo statuto.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno avere osservato le disposizioni di legge in materia.

Pisa, 22 novembre 1993

Il presidente f.f.: Franco Viegi.

C-27330 (A pagamento).

COSPARFIN - S.p.a.*Avviso di rettifica*

Nell'avviso di convocazione riguardante la società Cosparfin S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 25 novembre 1993, inserzione S-21127, nell'ordine del giorno deve intendersi aggiunto il seguente punto:

«Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di un consigliere».

Invariato il resto.

Bresso, 26 novembre 1993

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Gianluigi Giubertoni

S-21698 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FERLAT ACCIAI - S.r.l.**

Altavilla Vicentina, via Massimo D'Azeglio, 43/45

CO.MA.RO**COMMERCIO MACCHINARI ROTTAMI - S.r.l.**

Vicenza, S.lla dell'Isola, 1

Estratto di progetto di fusione

Il presente estratto è redatto in ossequio a quanto previsto dagli artt. 2501 e 2504-*quinquies* del Codice civile.

Società partecipanti alla fusione:

a) Ferlat Acciai S.r.l. con sede legale in Altavilla Vicentina (VI) via Massimo D'Azeglio n. 43/45, capitale sociale L. 12.400.000.000 i.v., iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 21391 reg. soc. incorporante;

b) CO.MA.RO S.r.l. con sede legale in Vicenza S.lla dell'Isola n. 1, capitale sociale L. 20.000.000 i.v. iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 23247 reg. soc., incorporanda.

La società CO.MA.RO S.r.l., è posseduta, in ragione del 100% della incorporante Ferlat Acciai S.r.l. e pertanto la fusione avverrà per effetto dell'annullamento senza sostituzione delle quote della CO.MA.RO S.r.l. per complessive L. 20.000.000 di valore nominale e conseguentemente senza concambio e senza aumento di capitale in capo alla incorporante.

Le operazioni della CO.MA.RO S.r.l. saranno imputate al bilancio della incorporante Ferlat Acciai S.r.l. dal 1° gennaio 1994.

Verrà integrato l'oggetto sociale della incorporante per ricomprenservi anche le attività svolte dalla incorporanda e non previste nell'oggetto sociale della società incorporante.

Nessun trattamento particolare è previsto per gli azionisti.

Non si propone alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Iscritto al registro d'ordine del Tribunale di Vicenza in data 17 novembre 1993 per l'incorporante al n. 18084 per l'incorporanda al n. 18083.

Vicenza, 26 novembre 1993

p. Ferlat Acciai S.r.l.
 Il presidente: Amenduni Nicola

p. CO.MA.RO S.r.l.
 L'amministratore unico: dott. Ernesto Colombini

S-21628 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Proc. n. 8656/93 / R 7 PM

N. Registro Gip 5734/93

Richiesta di incidente probatorio e richiesta di proroga dei termini per le indagini (art. 393 c.p.p.) - informazioni di garanzia (art. 369 c.p.p.) decreto di notificazione per pubblici annunci alle persone offese (art. 155 c.p.p.).

Al Giudice
per le indagini preliminari
del Tribunale di Roma

Il Pubblico Ministero Piero De Crescenzo e Renato Preziosi, visti gli atti del procedimento a margine, nei confronti di:

Sgandurra Angelo, nato a Catania il 2 luglio 1950, elettivamente domiciliato in Roma via Crati, 5 aa.vv. di fiducia Marchiolo Carlo e Madia Giuseppe del foro di Roma;

Di Stadio Domenico, nato a Roma il 27 febbraio 1956, elettivamente domiciliato in Roma, via Camerata Picena, 350 dif. di fiducia avv. Marchiolo Carlo;

Fabrizi Claudio, nato a Roma il 22 settembre 1949, domiciliato in Roma, via Antonio Conti 19 latitante dif. di fiducia avv. Roberto Ruggero del foro di Roma con studio in via Marsilio Ficino, 5 Roma;

Sgandurra Luigi, nato a Siracusa il 19 maggio 1949 res. a Roma via Trisone, 25;

Casagrande Maurizio, nato a Roma il 4 luglio 1949 res. a Roma via Sangemini, 46;

Nascè Francesco, nato a Raffadali il 5 gennaio 1950 res. a Roma v.le dell'Umanesimo, 39;

Salussi Sandro, nato a Roma 14 settembre 1953 res. a Lanuvio di Cisterna (LT);

Paoloni Cesare, nato a San Paolo dei Cavalieri, l'11 febbraio 1944 res. a Roma via Santena, palazzina B,

per i reati di cui all'articolo: 110 CP 216 L.F. + 640, 485-491 commessi in epoca prossima al giorno 11 novembre 1992. Indagati/o identificato/i il 2 maggio 1993, fatti in relazione ai quali sono da considerarsi parti offese aa.vv. Valenza, avv. Cocconi Giampaolo, avv. Calò Maurizio c/o i rispettivi studi ed inoltre, Mezzacapo Vincenzo, via Marotta 56 Fiumicino, nelle rispettive loro qualità di curatori fallimentari e commissario della Medifin SIM S.p.a., ritenuta la necessità di procedere con incidente probatorio a perizia sui seguenti fatti che richiedono specifiche competenze tecniche e scientifiche.

(Omissis).

Ritenuto che la suddetta prova appare rilevante per la decisione dibattimentale sostanziandosi nell'accertamento della sussistenza degli elementi per cui si procede e che se disposta al dibattimento ne determinerebbe un rinvio superiore a sessanta giorni attesa la sua complessità e la necessità di eventualmente acquisire documentazione utile alla compiuta risposta ai quesiti peritali, visto gli articoli 393 e 220 e seguenti c.p.p. chiede procedersi con incidente probatorio in ordine alla prova di cui sopra.

Si allegano tutti gli atti assunti del PM fino alla data odierna.

La presente costituisce altresì richiesta, ai sensi dell'articolo 393 4° comma c.p.p. di proroga delle indagini preliminari ai fini dell'esecuzione dell'incidente probatorio ed informazione di garanzia, ai sensi dell'articolo 369 c.p.p. per le persone sottoposte ad indagini e per la persona offesa (curatore) con avviso che questo Ufficio sta procedendo ad indagini in ordine al reato sopra indicato commesso come sopra specificato e pertanto si invita le persone di cui sopra a nominare fino a due difensori di fiducia nelle forme di legge; in difetto saranno nominati, ex art. 97 comma 2 c.p.p., i difensori di Ufficio individuati sulla base dei criteri forniti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma.

Dispone la notifica del presente atto a mezzo ufficiale giudiziario, che provvederà all'eventuale esatta individuazione del recapito degli indagati ai fini del compimento dell'atto richiesto, alle seguenti persone:

1) Sgandurra Angelo

aa.vv. di fiducia:

2) Marchiolo Carlo e

3) Madia Giuseppe del foro di Roma

curatori:

4) Avv. Dino Valenza,

5) Avv. Cocconi Giampaolo,

6) Avv. Calò Maurizio,

c/o loro studi;

7) Mezzacapo Vincenzo, via Marotta 56 Fiumicino

8) Di Stadio Domenico

9) Fabrizio Claudio, c/o dif. di fiducia avv. Roberto Ruggero del foro di Roma, con studio in via Marsilio Ficino, 5 Roma

10) Sgandurra Luigi,

11) Casagrande Maurizio,

12) Nascè Francesco,

13) Salussi Sandro,

14) Paoloni Cesare.

Roma, 16 novembre 1993

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-27329 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE (Provincia di Pistoia)

Il sindaco rende noto che il giorno 21 dicembre 1993 ore 10 sede comunale si terrà un'asta per la vendita d'immobili comunali:

in località Pavana:

Lotto A - prezzo a base d'asta L. 45.600.000;

Lotto C - prezzo a base d'asta L. 76.700.000;

Lotto D - prezzo a base d'asta L. 116.350.000;

Lotto E - prezzo a base d'asta L. 116.350.000;

in località Treppio: lotto B - prezzo a base d'asta L. 63.700.000.

Per informazioni rivolgersi allo 0573/893781.

Sambuca Pistoiese, 15 novembre 1993

Il sindaco: Ziani Elio.

C-27286 (A pagamento).

BANDI DI GARA**REGIONE DEL VENETO
UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 21**

Padova, via E. Degli Scrovegni n. 14
Tel. 8211111

Bando di gara mediante licitazione privata

L'U.L.S.S. n. 21 di Padova indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 ed in applicazione delle leggi della Regione del Veneto n. 18 del 20 marzo 1980 e n. 56 dell'8 maggio 1985, una gara mediante licitazione privata, per la fornitura di pellicole radiografiche, prodotti chimici, noleggio di attrezzature e sistemi radiografici, occorrenti al fabbisogno dell'U.L.S.S. n. 21 per il periodo di millenovecentacinque giorni, la cui spesa presunta ammonta complessivamente a circa L. 16.030.940.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata in unico lotto indivisibile a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata ai sensi dell'art. 55 - punto 2 - lettera b), della legge regionale n. 18 del 20 marzo 1980, modificata ed integrata dalla legge regionale n. 56 dell'8 maggio 1985 nonché dell'art. 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, in base ai sottoelencati elementi di valutazione:

per il prezzo punti 60/100;

per la qualità punti 40/100, di cui punti 30 da attribuire alle pellicole radiografiche e prodotti chimici, in base ai seguenti parametri: sensibilità — latitudine di esposizione — potere di risoluzione e punti 10 per le attrezzature in noleggio in base alle caratteristiche delle stesse, alle referenze di installazione presso altre UU.LL.SS.SS. ed all'organizzazione commerciale e di assistenza tecnica della ditta.

L'appalto è regolato dalle clausole e prescrizioni indicate nel capitolato speciale e nel capitolato generale dell'U.L.S.S. Nel capitolato speciale sono, altresì, indicate le qualità, i tipi, le caratteristiche, i reparti radiologici, le modalità e termini di consegna dei prodotti e delle apparecchiature.

Per eventuali informazioni e presa visione del capitolato speciale, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Provveditorato - Sezione Gare dell'U.L.S.S. n. 21, via Delù n. 3 (6° piano) - Padova, tel. 049/821.4753 - 821.4767.

Sono ammesse a presentare domanda anche raggruppamenti di imprese, secondo le modalità previste dall'art. 10 del D. Lgs. n. 358/92.

A tal fine, nella domanda di partecipazione, dovrà essere indicato chiaramente quali siano le ditte che intendono raggrupparsi senza precisare la forma giuridica del raggruppamento o la costituzione dello stesso. Nel caso di aggiudicazione però, l'U.L.S.S. si riserva di obbligare le ditte raggruppate ad una determinata forma giuridica.

La dichiarazione del fatturato globale di cui alla lettera a) e i documenti richiesti ai punti 1), 2) e 4) del presente bando, dovranno essere presentati da ogni ditta che intende raggrupparsi.

Per quanto riguarda, invece la dichiarazione del fatturato per forniture di pellicole radiografiche e prodotti chimici di cui alla lettera b) e quanto richiesto al punto 3) del presente bando, è sufficiente che vengano prodotti almeno da una delle ditte raggruppate.

La domanda di partecipazione, deve essere redatta in lingua italiana e su carta legale e deve pervenire entro il termine perentorio del giorno 3 gennaio 1994 a mezzo posta o consegna diretta, indirizzata al Commissario Straordinario dell'U.L.S.S. n. 21 - Sezione Gare dell'Ufficio Provveditorato - Via Enrico Degli Scrovegni n. 14 - Padova.

La domanda di partecipazione, deve contenere:

a) dichiarazione del fatturato globale realizzato dalla ditta negli esercizi 1990, 1991 e 1992, distinto per ciascun esercizio;

b) dichiarazione del fatturato realizzato dalla ditta negli esercizi 1990, 1991 e 1992, distinto per ciascun esercizio, per forniture di pellicole radiografiche e prodotti chimici. Per l'ammissione alla gara, l'importo annuo per forniture di pellicole radiografiche e prodotti chimici, non deve essere inferiore a L. 15.800.000.000 I.V.A. compresa per ciascuno dei suddetti esercizi.

Inoltre, la domanda di partecipazione deve essere corredata da:

1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92 di data non anteriore a tre mesi dal termine ultimo per la presentazione della domanda;

2) dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta;

3) elenco delle principali forniture di pellicole radiografiche e prodotti chimici, di cui all'art. 14, lettera a), del D. Lgs. n. 358/92, effettuate durante gli esercizi 1990, 1991 e 1992, con i rispettivi importi, date o periodi e destinatari.

Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti pubblici, esse devono essere provate da certificati rilasciati o vistati dagli stessi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente.

Per l'ammissione alla gara, l'importo annuo risultante dalle certificazioni di forniture di pellicole radiografiche e prodotti chimici, non deve essere inferiore a L. 15.800.000.000 I.V.A. compresa per ciascuno dei suddetti esercizi. Qualora le ditte interessate non siano in grado di esibire le certificazioni sopraprecisate, potranno provvedere con una dichiarazione rilasciata con le forme di cui all'art. 20 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, prestata dalla persona fisica munita di poteri di rappresentanza legale e di impegnare la ditta, salva la successiva esibizione, a richiesta dell'U.L.S.S., delle certificazioni suddette;

4) dichiarazione del fornitore interessato, prestata dalla persona fisica munita di poteri di rappresentanza legale e di impegnare la ditta, rilasciata con le forme di cui all'art. 20, della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 358/92, lettere a), b), d) ed e).

La busta contenente la domanda e la documentazione richiesta, deve pervenire chiusa e recante a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

L'Amministrazione spedisce alle ditte prescelte l'invito a presentare l'offerta entro il 25 febbraio 1994.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 23 novembre 1993.

Padova, 23 novembre 1993

Il coordinatore amm.vo: dott. Enzo Barbieri

Il commissario straordinario: dott. Angelo Barbieri

C-27283 (A pagamento).

**REGIONE DEL VENETO
UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 21**

Padova, via E. Degli Scrovegni n. 14
Tel. 8211111

Bando di gara mediante licitazione privata

L'U.L.S.S. n. 21 di Padova indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 ed in applicazione della legge regionale n. 18 del 20 marzo 1980 e sue modifiche, una gara mediante licitazione privata, per la fornitura di materiale monouso in tessuto non tessuto (cappellini per chirurgo, cappellini per dispensa, cuffie per donna, mascherine per chirurgo, mascherine normali, soprascarpe in plastica, calzari per

chirurgo, camici sterili per chirurgo, camici normali, teli sterili con e senza foro, set sterile universale per chirurgia, gambali sterili per interventi urologici, manica di protezione, sacco di mayo sterile, nastro adesivo sterile per fissaggio teli e in velcro per fissaggio tubi, tasca adesiva sterile, pannolini-mutandina varie misure, pannolini-mutandina per adulti varie misure, pannolini rettangolari per bambini, pannoloni senza mutandina varie misure, pannoloni sagomati misura piccola e grande, lenzuola normali e per culla, rotoli di lenzuola monouso per lettini visita ambulatorio, traverse salvaletto per letto e per culla), occorrenti all'U.L.S.S. n. 21 per il periodo di 730 giorni.

La spesa presunta ammonta a circa L. 1.425.000.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione della gara seguirà con le modalità previste dall'art. 16 punto 1) - lett. a), D. Lgs. n. 358/92 ed in applicazione dell'art. 55, punto 2, lettera a), della legge regionale n. 18/80 e sue modifiche nonché secondo le prescrizioni del capitolato speciale. La fornitura è assegnata alla ditta che presenta per ciascun prodotto, il prezzo unitario più basso.

Nel caso di aggiudicazione in blocco, la fornitura è assegnata alla ditta che presenta l'offerta complessivamente più bassa, tenendo conto delle qualità previste in capitolato per i prezzi offerti. Per eventuali informazioni e presa visione del capitolato speciale, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Provveditorato dell'U.L.S.S. n. 21 - Via Delù n. 3 (6° piano) - Padova - Tel. 049/821.4753 - 821.4705.

Le consegne della merce, franca di ogni spesa, avvengono nei tempi e secondo le modalità indicate nel capitolato speciale, in base alle disposizioni di volta in volta impartite dall'Ufficio Economato, nella persona del responsabile della lavanderia dell'U.L.S.S. n. 21, presso il magazzino generale sito in via Tamburin n. 34 - Limena (PD).

Sono ammesse a presentare domanda anche raggruppamenti di imprese, secondo le modalità previste dall'art. 10 del D. Lgs. n. 358/92.

A tal fine, nella domanda di partecipazione, dovrà essere indicato chiaramente quali siano le ditte che intendano raggrupparsi senza precisare la forma giuridica del raggruppamento o la costituzione dello stesso. Nel caso di aggiudicazione però, l'U.L.S.S. si riserva di obbligare le ditte raggruppate ad una determinata forma giuridica.

La dichiarazione del fatturato globale di cui alla lettera a) e i documenti richiesti ai punti 1), 2) e 4) del presente bando, dovranno essere presentati da ogni ditta che intende raggrupparsi.

Per quanto riguarda, invece la dichiarazione del fatturato per forniture di prodotti identici a quelli oggetto della gara di cui alla lettera b) e quanto richiesto al punto 3) del presente bando, è sufficiente che vengano prodotti almeno da una delle ditte raggruppate.

La domanda di partecipazione, deve essere redatta in lingua italiana e su carta legale e deve pervenire entro il termine perentorio del giorno 3 gennaio 1994 a mezzo posta o consegna diretta, indirizzata al Commissario Straordinario dell'U.L.S.S. n. 21 - Sezione Gare dell'Ufficio Provveditorato - Via Enrico Degli Scrovegni n. 14 - Padova.

La domanda di partecipazione, deve contenere:

a) dichiarazione del fatturato globale realizzato dalla ditta negli esercizi 1990, 1991 e 1992, distinto per ciascun esercizio;

b) dichiarazione del fatturato realizzato dalla ditta negli esercizi 1990, 1991 e 1992, distinto per ciascun esercizio, per forniture di prodotti identici a quelli oggetto della gara.

Inoltre, la domanda di partecipazione deve essere corredata da:

1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92 di data non anteriore a tre mesi dal termine ultimo per la presentazione delle domande;

2) dichiarazione bancaria positiva attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta;

3) elenco delle principali forniture dei prodotti oggetto della gara, di cui all'art. 14, lettera a), del D. Lgs. n. 358/92, effettuate durante gli esercizi 1990, 1991 e 1992, con i rispettivi importi, date o periodi e destinatari. Se trattasi di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti pubblici, esse devono essere provate da certificati rilasciati o vistati dagli stessi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente. Qualora ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

4) dichiarazione del fornitore interessato, rilasciata con le forme di cui all'art. 20, della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 358/92, lettere a), b), d) ed e).

La busta contenente la domanda e la documentazione richiesta, deve pervenire chiusa e recante a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

L'Amministrazione spedirà alle ditte prescelte l'invito a presentare l'offerta entro il 25 febbraio 1994.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 23 novembre 1993.

Padova, 23 novembre 1993

Il coordinatore amm.vo: dott. Enzo Barbieri

Il commissario straordinario: dott. Angelo Barbieri

C-27284 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70

Legnano (MI), via Candiani n. 2

Tel. 0331/449111 - Fax 0331/595275

Licitazione privata (procedura ristretta)

Luogo di consegna: Presidio Ospedaliero dell'U.S.S.L. n. 70 via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) Italia.

Affidamento per l'anno 1994 del servizio di lavanderia e stireria di biancheria piana e confezionata del Presidio Ospedaliero per un importo complessivo presunto (I.V.A. compresa) di L. 1.050.000.000.

Il termine di consegna dei quantitativi di volta in volta richiesti è fissato in 24 ore dal ritiro.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione su carta legale è fissato entro le ore 17,30 del 22 dicembre 1993.

L'indirizzo cui devono essere inviate le domande è il seguente: Amministratore straordinario U.S.S.L. n. 70, via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) Italia.

Lingua utilizzata: italiano.

L'invio di partecipazione alla gara sarà spedito entro centoventi giorni dalla data della pubblicazione.

Il richiedente dovrà allegare, pena l'esclusione dalla gara, la seguente documentazione redatta in carta da bollo o su carta resa legale:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data anteriore a 3 mesi, attestante l'iscrizione della ditta medesima;

dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la struttura organizzativa, le dotazioni delle attrezzature, il numero e la qualifica degli addetti (minimo trentacinque) e quant'altro possa contribuire alla definizione delle dimensioni aziendali;

dichiarazioni a firma del legale rappresentante attestante l'importo globale relativo ai servizi identici all'oggetto della gara effettuati negli ultimi tre esercizi;

elenco delle principali forniture inerenti la gara effettuate nel corso degli ultimi tre esercizi ad Enti pubblici completo dei rispettivi importi, date e destinatari provato da certificati di valida e positiva fornitura rilasciati e vistati dagli Enti medesimi;

certificato generale del casellario giudiziale del rappresentante legale della ditta o del titolare se trattasi di persona fisica;

dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante che l'Azienda non si trova in alcune delle situazioni di cui ai punti a), b), d), ed e) dell'art. 29 della Direttiva 92/50 del Consiglio CEE.

Non saranno ammesse Ditte o Associazioni che abbiano una produzione oraria di biancheria lavata e stirata inferiore a 15 q.li/h.

Le Aziende iscritte all'Albo Regionale Lombardia dei fornitori del S.S.N sono esentate dalla presentazione della documentazione prevista per l'iscrizione all'Albo medesimo.

Il criterio di aggiudicazione è quello indicato dall'art. 36 lett. b) della Direttiva 92/50 del Consiglio CEE.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non saranno presentate almeno due offerte.

Per ogni ulteriore informazione le Ditte interessate potranno rivolgersi all'U.O. Gestione degli Approvvigionamenti dell'U.S.S.L. n. 70, via Candiani n. 2 - 20025 Legnano (MI) Italia Tel. 0331/449256/567.

Si fa riserva di adeguare l'entità del servizio oggetto della gara in relazione all'eventuale futura istituzione della nuova azienda ai sensi del D.L.vo n. 502/93.

Il presente avviso è stato spedito per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 15 novembre 1993.

L'amministratore straordinario: avv. Aldo Montoli.

C-27285 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE FG/2

San Severo (Foggia), via Castiglione n. 6
Tel. 0882/300111 - Fax 0882/300356

Questa U.S.L. FG/2 da avviso che entro il corrente anno provvederà, a norma della Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992, all'espletamento di tre procedure ristrette in forma di licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti appalti pubblici di servizi da eseguirsi nel Comune di San Severo (FG) per l'anno 1994:

1) servizio di lava, nolo biancheria liscia e confezionata. (Ctg. 17 N. CPC 64) - Importo L. 490.000.000;

2) servizio di smaltimento rifiuti speciali tossici e nocivi. (Ctg. 16 N. CPC 94) - Importo L. 328.000.000;

3) servizio di vigilanza. (Ctg. 23 - N. CPC 873) - Importo L. 400.000.000.

Ai sensi della normativa in vigore verranno ammesse a presentare offerte, per la gara di cui al precedente punto 2), i prestatori di servizi che potranno documentare il possesso dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Foggia al relativo servizio alla data di presentazione del plico di offerta.

Saranno invitati a presentare offerte per le suddette procedure le Ditte che avranno fatto pervenire apposita domanda di partecipazione alla U.S.L. FG/2 - Servizio P.E.G.T. - Via Castiglione n. 8 - 71016 San Severo (FG) in competente bollo entro il 31 dicembre 1993, (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di spedizione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale CEE, avvenuta il 16 novembre 1993.

Nelle domande di partecipazione le ditte dovranno precisare, con dichiarazione e sottoscrizione resa ai sensi della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE.

Sono ammessi raggruppamenti di prestatori di servizi.

Gli appalti di cui al presente bando saranno aggiudicati con i criteri di cui alla lett. a) dell'art. 36 della citata Direttiva CEE secondo classificazione d'importanza contenuta negli inviti a presentare offerte.

L'amministratore straordinario: dott. Giuseppe Maiorano.

C-27287 (A pagamento).

COMUNE DI TRENTO (Provincia di Trento)

Costruzione casa di riposo a Gardolo Trento Nord - I Lotto - Procedura ristretta (il presente bando è redatto secondo il modello prescritto dalla direttiva 93/37/CEE).

1. Ente appaltante: Comune di Trento, via Belenzani n. 19, I-38100 Trento, Tel. (0461) 884282/884775 - Fax 237432.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 29, secondo comma, punto 1, del D.Lg. 19 dicembre 1991, n. 406;

c) forma contrattuale: contratto di appalto.

3.a) Luogo di esecuzione: Comune di Trento, località Gardolo;

b) oggetto dell'appalto: costruzione nuova casa di riposo - I lotto.

Importo progetto: L. 8.650.000.000.

Importo opere in un unico appalto L. 6.690.000.000.

Lavori complementari saranno eseguiti in economia.

I lotto (vedi sopra) e II lotto per L. 2.650.000.000, di cui L. 1.848.000.000 per opere da appaltare;

c) divisione in lotti: offerte per solo lotto I; facoltà per l'Amministrazione di applicare la lettera e), secondo comma, art. 9 D.Lg. 19 dicembre 1991, n. 406.

4. Termine di esecuzione: 800 giorni naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: D.Lg. 406/1991, art. 26 e D.P.C.M. 55/1991.

Categoria prevalente: opere edili, categoria 2ª per importo di L. 4.810.861.880.

Opere specialistiche scorponabili: impianto riscaldamento e termoventilazione: categoria 5 per importo di L. 898.704.260; impianto idrico, sanitario, anticendio, aspirazione polveri e impianto gas medicali: categoria 5b, per importo di L. 332.877.740; impianto elettrico ed elettrico speciale: categoria 5c per importo di L. 647.556.120.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 17, del giorno 7 gennaio 1994;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 30 giugno 1994.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e pagamento: contributo provinciale ex L.P. 28/1973. Pagamento in corso d'opera per SAL e saldo a collaudo, a norma del D.P.R. 1063/1962.

10. Condizioni minime: le imprese interessate dovranno produrre unitamente alla domanda di partecipazione una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dell'impresa in cui lo stesso attesti:

che non sussiste alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del D.Lg. 406/1991;

l'iscrizione, se l'impresa ha sede in Italia, all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2ª, con classifica adeguata; ovvero, se ha sede in uno Stato estero aderente alla CEE, l'iscrizione ad analogo registro, albo o lista ufficiale previsto dallo Stato di residenza idonea a consentire l'assunzione dell'appalto;

la realizzazione nel triennio 1990/91/92: di una cifra d'affari globale, derivante da attività diretta ed indiretta, per un importo pari o superiore a 2,50 volte l'importo posto a base d'asta;

di una cifra d'affari in lavori, diretta ed indiretta, per un importo pari o superiore a 2 volte l'importo posto a base d'asta;

l'esecuzione nel quinquennio 1988-92, nella categoria prevalente, lavori per un importo pari o superiore a 1,20 volte l'importo a base d'asta nonché almeno un lavoro di importo pari o superiore a 0,50 volte l'importo medesimo;

l'effettiva disponibilità delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico necessari ed adeguati per la realizzazione dell'opera ed il possesso di adeguata capacità economico-finanziaria e tecnica;

di aver sostenuto nel triennio 1990/91/92 un costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi sociali secondo le disposizioni di legge dello Stato di residenza;

di essere in grado di documentare tutte le precedenti dichiarazioni.

L'impresa indicherà altresì:

l'istituto/i bancario/i, operanti negli Stati membri della CEE che attesteranno l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa all'assunzione dell'appalto.

11. Criteri di aggiudicazione: art. 29, secondo comma, punto 1, del D.Lg. 19 dicembre 1991, n. 406. Non sono ammesse offerte in aumento.

13. Altre informazioni: l'impresa aggiudicataria dell'appalto, a riprova di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, dovrà comprovare il possesso dei requisiti previsti dagli articoli 20 e 21 D.Lg. 406/1991 e presentare ogni altra referenza eventualmente richiesta dall'Ente appaltante.

Vincolo delle offerte: 6 mesi data gara.

14. Data di pubblicazione della preinformazione: non pubblicata.

15. Data di invio del bando: 29 novembre 1993.

16. Data di ricevimento del bando: 29 novembre 1993.

L'assessore lavori pubblici: geom. S. Grisenti.

C-27281 (A pagamento).

COMUNE DI TRENTO (Provincia di Trento)

*Realizzazione Palazzetto dello Sport in via Ghiàie
Procedura ristretta*

1. Comune di Trento, via Belenzani n. 19, - Trento, tel. 0461/884282 - Telefax 0461/237432.

2. Offerta economicamente più vantaggiosa.

3.a) Trento - zona Ghiàie.

3.b) Costruzione Palazzetto dello Sport - Importo presunto L. 29.700.000.000, suddiviso in categorie prevalenti ANC: cat. 2: L. 12.526.001.563; cat. 17: L. 6.258.234.133; opere specialistiche: cat. 5a: L. 2.083.839.000; cat. 5b: L. 497.289.364; cat. 5c: L. 2.516.300.000; cat. 5f1: L. 5.813.411.048.

4. Novescentodieci giorni dalla consegna.

5. Sono ammesse le associazioni di imprese, i consorzi e gli altri soggetti legittimati dalle leggi speciali. La responsabilità del coordinamento, salva l'ipotesi del general contractor, farà carico all'impresa iscritta per la cat. 2.

6.a) 7 gennaio 1994; b) vedi punto 1.

6.c) lingua italiana.

8. Cauzione: 20% dell'importo a base d'asta; garanzie assicurative per danni a terzi, compreso il committente, ed alle opere, durante l'esecuzione e dopo la consegna.

9. Finanziamento per L. 10.072.062.000 mediante contributo, per L. 24.927.398.000 mediante mutuo o con ricorso ad anticipazione di pari importo da parte dell'appaltatore con rimborso rateale; pagamenti per SAL; anticipazione come per legge.

10. Nella richiesta di invito dovrà essere contenuta un'unica dichiarazione, successivamente verificabile, del possesso dei requisiti minimi di prequalificazione previsti dalla Direttiva 89/440/CEE:

a) iscrizione all'ANC cat. 2: Cl.ill; cat. 17: Cl. 7; cat. 5 a: Cl. 6; cat. 5 b: Cl. 4; cat. 5 c: Cl. 6; cat. 5 f1: Cl. 7; equivalenti per i concorrenti esteri;

b) di essere in regola con i requisiti elencati negli artt. 23 e 24 della Direttiva 89/440/CEE;

c) disponibilità di un istituto bancario a prestare, ove richiesto, fidejussione per lire 2 miliardi;

d) fatturato globale dell'ultimo quinquennio precedente la pubblicazione del bando: elenco dei lavori, completati nello stesso periodo;

e) organico medio dell'impresa nell'ultimo triennio: non inferiore a 100 unità, numero dei dirigenti non inferiori a 5 unità;

g) qualifica dei tecnici, dipendenti o non, che saranno adibiti alla realizzazione delle opere il cui numero minimo dovrà essere almeno pari a quello indicato per assicurare i seguenti servizi:

coordinamento della sicurezza, della logistica di cantiere nonché dei programmi dei lavori e della qualità: 1 unità;

contabilità dei lavori: 2 unità;

gestione dei materiali e delle attrezzature: 1 unità;

coordinamento per la gestione giuridico-amministrativa dell'intera attività del cantiere: 1 unità.

11. I criteri di aggiudicazione saranno precisati nella lettera invito.

12. Sono richiesti interventi di verifica e completamento sul progetto esistente.

13. Saranno invitate non più di 30 imprese, con i seguenti criteri:

compilata la graduatoria dei candidati ammessi, secondo il fatturato globale, le imprese saranno suddivise in tre gruppi di eguale numero.

Qualora il totale delle imprese ammesse non sia divisibile per tre e il resto sia 1, l'unità in più sarà aggiunta al gruppo mediano; se il resto sia 2, le due unità in più saranno aggiunte una per ciascuno dei gruppi estremi. Da ciascuno dei 3 gruppi, saranno selezionate le prime 5 imprese, per un totale di 15, sulla base del fatturato globale dichiarato al suddetto punto 10d).

Le ulteriori 15 imprese saranno scelte tramite sorteggio pubblico fra tutte le rimanenti imprese.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti devono essere dirette all'ing. Zanini, direttore del Settore Edilizia pubblica esclusivamente a mezzo telefax 0461/884705. Le risposte saranno impegnative per l'Ente solo se firmate dal suddetto responsabile. Le richieste dei candidati e le risposte fornite saranno inserite in un fascicolo che potrà essere consultato da chiunque vi abbia interesse.

14. Non c'è stata preinformazione.

15. 30 novembre 1993.

16. 30 novembre 1993.

L'assessore ai lavori pubblici: geom. S. Grisenti.

C-27282 (A pagamento).

PROVINCIA DI SASSARI**Ufficio appalti-contratti**

Sassari, piazza d'Italia n. 31

Tel. 223836 - Fax 236325

Avvisi di licitazione privata

La Provincia di Sassari, a norma dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80, e del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, rende noto che intende procedere all'appalto dei lavori e delle forniture, a termini abbreviati a mente dell'art. 64, comma 2 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per la realizzazione della «Stazione sanitaria marittima» in Porto Torres, finanziati con i fondi del programma comunitario Interreg. n. C (92) 948 del 21 maggio 1992, per gli importi a base d'asta di rispettive L. 1.000.000.000 (lire un miliardo), per i lavori, e L. 280.000.000 (lire duecentottantamiliardi), per le forniture.

L'esecuzione dei lavori e delle forniture è prevista nel territorio del Comune di Porto Torres.

Gli appalti verranno esperiti secondo le modalità previste dall'art. 3 della L.R. 8 luglio 1993 n. 29, il primo, e dell'art. 1, lettera e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, il secondo, con ammissione di sole offerte in ribasso.

Le imprese e le ditte interessate dovranno far pervenire domande, in competente carta bollata ed in lingua italiana, indirizzandola alla «Provincia di Sassari - Servizio appalti-contratti-antimafia», presso il quale potranno essere anche assunte informazioni in relazione alle gare, per la partecipazione agli appalti entro il giorno 9 dicembre 1993, corredate, a pena d'esclusione, dell'originale o copia autenticata del certificato d'iscrizione all'A.N.C. od A.R.A. per la categoria 2ª per importo non inferiore a L. 1.500.000.000, per i lavori di costruzione, del certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., per la categoria corrispondente alla produzione e/o commercializzazione di arredi per comunità, per le forniture, per le imprese italiane, e, per le imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E., le attestazioni previste dall'art. 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, per i lavori, e dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, per le forniture.

Sono scorporabili, per i lavori, le opere relative a:

infissi esterni, pareti continue e serramenti interni - Cat. 5 (f.1) - per l'importo di L. 309.258.380;

impianti termici - Cat. 5 (a) - per un importo di L. 97.675.000;

impianto ascensore - Cat. 5 (d) - per un importo di L. 42.000.000;

impianti elettrici - Cat. (c) - per un importo di L. 42.243.000;

impianti idrici e fognari - Cat. 5 (b) - per un importo di L. 27.908.000.

Sono ammesse a presentare offerta, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, le imprese riunite in associazione temporanea od in consorzio.

I lavori e le forniture in appalto devono compiersi in giorni trecentosessanta naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

È richiesta la costituzione della cauzione pari ad 1/20 dell'importo netto dell'appalto.

Il pagamento della prestazione è previsto per rate d'acconto pari a L. 80.000.000 al netto del ribasso d'asta, delle trattenute di legge e del recupero dell'anticipazione che verrà erogata per un importo pari al 10% dell'importo netto dell'appalto.

Le imprese avranno diritto di svincolarsi dalla propria offerta se, nel termine di giorni centoventi dalla data della loro scadenza, qualora l'amministrazione appaltante non abbia provveduto ad aggiudicare i lavori.

Le imprese partecipanti dovranno indicare, ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, i lavori che intendono subappaltare.

Ricevute le domande, non vincolanti per l'amministrazione appaltante, si procederà a spedire gli inviti a presentare offerta entro giorni centoventi decorrenti dalla data del presente avviso.

Possono essere richiesti all'indirizzo presso il quale dovranno essere presentate le domande di partecipazione copia dei capitolati speciali d'appalto e dei relativi disegni di progetto previo pagamento dei diritti di copia presso ditta esterna.

Sassari, 22 novembre 1993

Il presidente: Giacomo Sanna.

C-27331 (A pagamento).

PROVINCIA DI SASSARI**Servizio appalti***Bando per procedura ristretta accelerata*

1. Provincia di Sassari - Servizio appalti - Piazza d'Italia n. 31 - Tel. 223836 - Fax 236325 - Sassari.

2. Categoria 16/CPC. Servizio di disinfestazione generale del territorio della Provincia di Sassari. L'importo a base d'appalto è di L. 725.000.000 IVA compresa.

3. Territorio della Provincia di Sassari.

4.a) nessuna indicazione;

b) articoli 11, paragrafo 4, 15, comma secondo, 17, commi quarto e sesto e 20, paragrafo 1, lettere a) e b) della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992;

c) nessuna indicazione.

5. Nessuna indicazione.

6. Il numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte risulterà dalla selezione che verrà operata sulla base delle indicazioni fornite in relazione agli articoli 31 e 32 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992.

7. Nessuna indicazione.

8. Il termine per il completamento del servizio è di 12 (dodici) mesi a far data dall'aggiudicazione.

9. Nessuna indicazione.

10.a) La procedura accelerata è giustificata dalla scadenza del 31 dicembre 1993 per utilizzare i fondi regionali trasferiti alla Provincia nell'ambito delle competenze delegate per la gestione ex CRAAI;

b) il termine ultimo per la presentazione a questo Ente delle domande di partecipazione è fissato al 10 dicembre 1993.

c) le domande di partecipazione vanno inviate a «Provincia di Sassari - Servizio Appalti - Piazza d'Italia n. 31 - Sassari»;

d) le domande devono essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerte verranno diramati entro giorni cinque dalla data di presentazione delle domande di partecipazione.

12. L'aggiudicatario del servizio, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà prestare deposito cauzionale pari al 5% dell'importo netto dell'appalto, da costituirsi anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

13. I candidati dovranno fornire dichiarazione, successivamente verificabile in caso di aggiudicazione, di essere iscritti nei registri professionali o commerciali di cui al paragrafo 3 dell'art. 30 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992. Essi dovranno, inoltre, allegare alla domanda, a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica, le dichiarazioni di cui alle lettere a) e c) (quest'ultimo non inferiore a L. 2.000.000.000) del primo paragrafo dell'art. 31 di detta Direttiva, nonché, a dimostrazione della capacità tecnica, una dichiarazione, successivamente verificabile in caso di aggiudicazione, concernente le informazioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 32 della stessa Direttiva. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà, di cui all'art. 34 della Direttiva CEE n. 92/50, di invitare i candidati ad integrare o chiarire i certificati e la documentazione richiesta.

14. L'appalto verrà aggiudicato a mente dell'art. 36 lettera b) della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992.

15. Sono ammessi a partecipare i raggruppamenti di prestatori di servizi temporaneamente ed appositamente riuniti. In tal caso l'offerta deve essere congiunta ed essere sottoscritta da tutti i prestatori di servizio raggruppati. All'offerta congiunta tornano applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

16. Il bando è stato inviato, via telefax, alla CEE in data 23 novembre 1993.

17. Il bando è stato ricevuto da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 23 novembre 1993.

Il presidente: Giacomo Sanna.

C-27332 (A pagamento).

PROGER - S.r.l.
Ingegneria per il territorio
Concessionaria dell'Università degli Studi «G. D'Annunzio»
di Chieti

È indetto bando di gara per licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del 1° comparto funzionale dell'edificio per l'Istituto Tecnologie Avanzate Biomediche (ITAB) presso il nuovo complesso universitario di Chieti.

1. a) Soggetto appaltante: Proger S.r.l. - via Po - 66020 S. Giovanni Teatino (CH) - Tel. 085/44411 - Telefax 085/4441230.

1. b) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 24 novembre 1993 a mezzo fax.

1. d) Le opere saranno realizzate nel comune di Chieti - località Colle dell'Ara. L'appalto comprende l'esecuzione delle opere per la realizzazione di un comparto funzionale dell'edificio destinato all'Istituto Tecnologie Avanzate Biomediche articolato su due livelli di cui uno seminterrato per circa complessivi mq 2.200.

L'importo presunto a base d'asta ammonta a L. 3.307.000.000 e con riferimento a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 5 del D.L.vo 406/91, rappresenta un lotto del progetto generale, il cui importo complessivo è superiore ai 5 milioni di ECU.

La categoria prevalente è la 2 A.N.C.

1. e) Il tempo previsto per l'esecuzione dell'appalto è di trecentosessanta giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

1. i) L'aggiudicatario dovrà costituire nei modi di legge una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

1. j) L'opera è finanziata con fondi propri dell'Università per gli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Il corrispettivo sarà erogato a mezzo dell'anticipazione di legge e con S.A.L. secondo quanto previsto nel capitolato speciale di appalto.

Ai sensi dell'art. 33 della legge n. 41/86, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 11 luglio 1992 n. 333 convertito in legge 8 agosto 1992 n. 359 non è ammessa la revisione prezzi né è previsto il ricorso al prezzo chiuso (art. 15 comma 5 legge 23 dicembre 1992 n. 498).

1. k) Sono ammesse a partecipare alla gara imprese oltre che singolarmente, anche riunite in associazione temporanea ed in consorzio ed i consorzi di cooperative di produzione e lavoro ai sensi dell'art. 22 del D.L.vo n. 406/91.

1. m) Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta qualora l'aggiudicazione non intervenga entro centoventi giorni dalla data ultima di presentazione delle offerte.

1. n) In sede di offerta dovranno essere indicate ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo 406/91 le opere che il concorrente si riserva di subappaltare e le eventuali imprese subappaltatrici che eseguiranno i lavori ad alta specializzazione di cui al D.M. LL.PP. del 31 marzo 1992 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 1992.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla società appaltante entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai suddetti pagamenti con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

1. o) Non sono ammesse offerte in aumento.

1. p) Si procederà all'aggiudicazione solo qualora siano presenti almeno due offerte valide.

1. q) Le imprese non iscritte all'ANC e stabilite in altri Stati membri della CEE sono tenute a presentare le attestazioni previste agli artt. 18 e 19 del D.L.vo n. 406/91.

1. s) Non è stata effettuata la comunicazione di preinformazione di cui all'art. 12 comma 1 del D.L.vo n. 406/1991.

1. t) Le offerte ritenute (in base ai criteri che saranno indicati nella lettera d'invito) basse in modo anomalo saranno, ai sensi del quinto comma dell'art. 29 del D.L.vo n. 406/91, assoggettate a verifica.

2. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 29 comma primo lettera a) del D.L.vo 19 dicembre 1991 n. 406, in base al criterio del prezzo più basso individuato utilizzando il sistema di cui all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, mediante offerte dei prezzi unitari che in complesso non superino l'importo a base di appalto.

4. Per essere invitati a partecipare alla gara dovrà essere presentata domanda in bollo, firmata dal legale rappresentante dell'Impresa, redatta in lingua italiana che, a pena di esclusione, dovrà pervenire unitamente ai documenti di cui al seguente punto 6, esclusivamente a mezzo di servizio postale, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca, entro le ore 18 del giorno 12 gennaio 1994 all'indirizzo di cui al precedente punto 1. a).

Sul plico dovranno essere indicati il nome dell'Impresa e la dicitura: «Università di Chieti - Gara di appalto I.T.A.B. 1° comparto funzionale».

5. Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro centoventi giorni dalla data di cui al punto 1. b).

6. Unitamente alla domanda di partecipazione dovranno essere prodotti, a pena di esclusione:

6.1) certificato iscrizione all'ANC cat. 2 per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 ovvero documento equivalente ai sensi degli artt. 18 e 19 D.L.vo n. 406/91 per le imprese stabilite in altri paesi CEE, in bollo;

6.2) referenze bancarie rilasciate da Istituti di credito (non meno di due);

6.3) dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, indicante:

a) la cifra d'affari in lavori degli ultimi cinque anni, antecedenti la pubblicazione del bando derivante da attività diretta ed indiretta così come definite all'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del D.M. LL.PP. 9 marzo 1989 n. 172 almeno pari a L. 4.500.000.000;

b) il costo sostenuto nell'ultimo quinquennio per il personale dipendente che non dovrà essere inferiore al 10% dell'importo della cifra d'affari in lavori determinata ai sensi del presente punto a).

6.4) dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, indicante:

a) che l'impresa non trovasi in alcuna delle cause di esclusione dalla gara previste dalle lettere a), b), e), f), del primo comma dell'art. 18 del D.L.vo n. 406/91;

b) che nessuno dei soggetti di cui all'art. 20.5 della legge 203/91 trovasi in alcuna delle cause di esclusione previste dalle lettere c), d), g) del primo comma dell'art. 18 del D.L.vo n. 406/91;

c) che a carico dell'Impresa non esistono procedimenti in corso per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione negli Albi di appaltatori o fornitori pubblici ovvero nell'Albo Nazionale dei Costruttori e l'insussistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi n. 1423/1956; n. 575/1965; n. 646/1982; n. 55/1990; n. 203/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutte le dichiarazioni devono essere successivamente verificabili.

7. Per le associazioni di imprese e/o per i consorzi corrispondenti, fermo restando quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 23 del D.L.vo n. 406/91, i requisiti di cui al paragrafo 6.3) punto a) dovranno essere posseduti dalla capogruppo ovvero da uno dei consorziati nella misura del 60%, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti ovvero dagli altri consorziati, singolarmente in ogni misura inferiore al 20%.

Tutte le imprese dovranno in ogni caso produrre i documenti e le dichiarazioni indicati al precedente punto 6.

Qualora l'impresa singola o le imprese che intendono riunire in associazione temporanea abbiano tutti i requisiti richiesti nel presente bando possono associare altre imprese iscritte all'A.N.C. ai sensi del sesto comma dell'art. 23 del D.L.vo n. 406/91. Queste ultime dovranno presentare i documenti di cui ai punti 6.1) e 6.4).

8. La società appaltante si riserva la facoltà di affidare alla stessa impresa aggiudicataria dei lavori di cui al presente bando gli eventuali e successivi lavori di completamento, nel rispetto della vigente normativa di legge ed agli stessi prezzi, patti e condizioni risultanti dalla presente gara.

9. Sono vietate in sede di presentazione delle offerte, varianti al progetto.

Il presente bando non vincola in alcun modo l'amministrazione concedente né la società appaltante.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. gen. Fortunato Saladino

S-21752 (a pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Procedura: aperta.

Data gara: 27 ottobre 1993.

Criterio di assegnazione: al maggior ribasso (art. 16, comma 1, lettera a) del D.L. 358/92).

Offerte ricevute: n. 2.

Impresa aggiudicataria: F.lli Pianta S.a.s., con sede in Montechiaro d'Asti, via Stazione 56, con ribasso del 21,12%.

Fornitura di feretri di tipi e dimensioni diverse occorrenti per l'espletamento del servizio mortuario. Importo aggiudicazione L. 420.000.000 (pubblicazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.L.vo 358/1992).

Avviso inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 26 agosto 1993.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 29 novembre 1993.

Torino, 18 novembre 1993

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

Il vice sindaco: avv. Guido Brosio

C-27333 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Licitazione privata n. 106 del 3 novembre 1993 per la fornitura del servizio di ristorazione negli Istituti socio assistenziali per anziani gestiti dal Comune di Torino per il periodo 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1995, comprendente per i lotti I e 2 la gestione e pulizia dei locali. Lotti I, II e III. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera a) del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358.

Sono state invitate alla gara le seguenti ditte:

1) Policoop Ovada Soc. Coop. a r.l.; 2) G.S.I. S.r.l.; 3) I.E.S. Italia Eating System S.r.l.; 4) Eutourist Serv. System S.p.a.; 5) Marr S.p.a.; 6) Camst S.c.r.l.; 7) Coop. Italiana Ristorazione; 8) S.M.A. S.r.l.; 9) G. Barberis & C. S.r.l.; 10) Gerest Gestioni Ristorazioni S.r.l.; 11) Food Service S.a.s.; 12) R.R. Puglia S.r.l.; 13) SO.RI.CO. S.p.a.; 14) Pellegrini Nord S.p.a.; 15) Nutrosystem S.r.l.; 16) Sipast S.p.a.; 17) Gemeaz Cusin S.r.l.; 18) S.I.R. S.r.l.; 19) Onama S.p.a.; 20) Emme Effe S.a.s. 21) Cons. Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l.; 22) My Lunch S.p.a.; 23) T.G.T. S.p.a.; 24) Alexander's S.r.l.; 25) Food & Beverage System S.r.l.; 26) Europast S.r.l.; 27) Cabet S.r.l.; 28) SE.ME.RI. S.r.l.; 29) Bibos S.r.l.; 30) La Cascina Soc. Coop. a r.l.; 31) G.A.M.A. di Masini & figli S.n.c.

Hanno presentato offerte le ditte nn. 8), 9), 10), 15), 17), 18), 19), 20), 22), 27), 28), 31).

Sono risultate aggiudicatarie le seguenti ditte:

lotto I - Onama S.p.a., con il ribasso del 14,27%;

lotto II - Nutrosystem S.r.l., con ribasso del 16,30%;

lotto III - Cabet s.r.l., con ribasso dell'11,10%.

Torino, 18 novembre 1993

Il vice sindaco: avv. Guido Brosio

Il segretario generale: dott. Francesco Incandela

C-27334 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Bando di gara d'appalto

Il comune di Cagliari intende appaltare i lavori di restauro della basilicata di Bonaria - IV lotto - da esperire mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera d) della legge n. 14/73 e con le modalità di cui all'art. 4 della medesima legge.

Base d'asta: L. 1.800.000.000.

Termine di esecuzione: trecentosessanta giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Cauzione: 5% dell'importo netto dell'appalto, da costituirsi ai sensi dell'art. 3 del capitolato generale del Ministero LL.PP.

Finanziamento: L.R. n. 11/88. I pagamenti saranno effettuati per stati di avanzamento ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiunga l'importo di L. 100.000.000, al netto delle trattenute di legge (capitolato speciale d'appalto).

Sono ammesse offerte presentate oltre che da imprese singole, anche da imprese riunite in associazione temporanea o consorzi ai sensi degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora entro centottanta giorni solari consecutivi a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta non sia stata spedita la lettura di aggiudicazione. Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.R.A. della Sardegna: spec. 3 A) secondo le modalità di cui all'art. 23 - terzo comma del D.L.vo n. 406/1991, come prescritto dall'art. 1 della L.R. dell'8 luglio 1993.

Le richieste di ammissione alla gara, redatte in lingua italiana, devono pervenire al comune di Cagliari - Sezione appalti e contratti, via Roma, 145 - 09124 Cagliari, entro e non oltre il 13 dicembre 1993 a pena di esclusione ed essere in regola con l'imposta di bollo, se formate in Italia, alla richiesta d'invito dovrà essere allegata la seguente documentazione, a pena di esclusione:

1) dichiarazione con firma autenticata attestante:

A) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 172/1989 nella misura di 1,5 volte l'importo a base d'asta, riferito all'ultimo quinquennio;

B) il costo per il personale dipendente, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del precedente punto A), riferita all'ultimo quinquennio. In caso di associazione temporanea di imprese di cui all'art. 8, primo comma, D.P.C.M. n. 55/91, i requisiti di cui ai precedenti punti A) e B) devono essere posseduti dall'impresa capogruppo nella misura del 60% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti con una percentuale per ciascuna del 20% di quanto richiesto cumulativamente;

C) (anche se negativa) le eventuali situazioni di collegamento e/o controllo attivo/passivo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, nonché i nominativi di tutti gli amministratori in carica; in caso di impresa individuale, il controllo di altre imprese da parte del titolare;

2) dichiarazione contenente l'indicazione dei lavori che si intende eventualmente subappaltare;

3) copia del certificato di iscrizione all'Albo regionale appaltatori. Ai sensi dell'art. 34 comma 3-bis del D.L.vo n. 406/92.

In caso di subappalto o cottimo l'amministratore comunale non provvederà direttamente al pagamento degli importi dovuti al subappaltatore o cottimista, ma all'appaltatore, che dovrà adempiere a quanto disposto dall'art. 38, comma terzo n. 3-bis della legge n. 55/90, come sostituito dall'art. 34 D.L.vo n. 406/1991.

Nel caso di associazione di imprese la documentazione di cui sopra deve essere riferita sia alla capogruppo sia alle mandanti. Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro il 20 dicembre 1993 indirizzo dell'appaltante: comune di Cagliari, via Roma, 145 - 09124 Cagliari - Tel. 070/670168 - 651051.

La presente gara viene espletata con procedura d'urgenza in quanto i lavori devono essere aggiudicati entro il 31 dicembre 1993, pena la perdita del finanziamento.

Il dirigente di sezione: Pinna

Il segretario generale: Strianese

C-27335 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA

Bando di gara procedura accelerata (direttiva C.E.E. - B)

Procedure ristrette

1. Comune di Ravenna, piazza del Popolo 1 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/482111 - Fax 0544/212928.

2. Affidamento servizio: gestione Centro nuoto comunale relativamente al funzionamento degli impianti che alla organizzazione e programmazione attività natatorie (alle condizioni previste dal capitolato d'onere - cat. 26 CPC 96).

3. Luogo di esecuzione: Ravenna.

4. Licitazione privata da esperirsi con le procedure di cui alla direttiva 92/50 CEE e agli artt. 73 lettera c), 76 e 89 lettera b) del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (R.D. 23 maggio 1924 n. 827) e nel rispetto di quanto previsto nel vigente regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Ravenna.

8. Durata appalto anni 4, dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1997.

9. Saranno ammesse a presentare offerte ditte, enti di promozione e società sportive che abbiano gestito piscine pubbliche o private, omologate per lo svolgimento di gare federali dalla F.I.N.

Saranno ammesse a presentare offerte anche ditte, enti o società temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 26 Direttiva 92/50 CEE.

10 a) Urgenza per necessità di inizio del servizio dal 1° gennaio 1994.

10 b) Le domande di partecipazione dovranno pervenire a mezzo raccomandata di Stato, all'indirizzo sottoindicato entro l'11 dicembre 1993.

10 c) Comune di Ravenna - Settore pubblica istruzione, via C. Ricci 29 - 48100 Ravenna. Evidenziare in busta «Domanda di partecipazione appalto servizio gestione Centro nuoto comunale G. Gambi».

10 d) Le istanze dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. L'invito a presentare offerte sarà spedito entro sessanta giorni dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso di gara.

12. È prevista una cauzione a garanzia per obblighi e danni di L. 500.000.000 ed una assicurazione per responsabilità civile verso terzi.

13. Gli aspiranti richiedenti, compresi i raggruppati, sono invitati a produrre:

a) idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da Istituti di credito;

b) una dichiarazione autentica resa in carta legale attestante:

1) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 Direttiva 92/50 CEE;

2) l'importo cumulativo dei bilanci relativi alla gestione dei servizi prestati dell'ultimo triennio non deve essere inferiore a L. 1.500.000.000, comprensivo delle spese a carico del gestore e di quelle a carico degli Enti affidatari;

c) idonea documentazione a supporto dichiarazione punto 13, b) sub. 2 descritta in apposito elenco a firma del rappresentante legale;

d) in caso di raggruppamento di prestatori di servizi di cui all'art. 26 Direttiva 92/50 CEE, questo deve avere raggiunto complessivamente il suddetto importo di L. 1.500.000.000 e la quota del capogruppo non deve essere inferiore al 50% di detto importo;

e) documentazione che la piscina gestita è omologata dalla F.I.N. per lo svolgimento di gare federali.

14. Il criterio di aggiudicazione è quello stabilito dall'art. 36, primo comma, lettera b), direttiva 93/50 CEE (prezzo più basso). L'aggiudicazione del servizio avverrà all'offerente che avrà espresso il prezzo più basso in percentuale sulla base d'asta di L. 560.000.000, al netto di IVA, riferito al corrispettivo annuo che corrisponderà al Comune.

Non sono ammesse offerte in aumento.

15. Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta valida. Gli aspiranti richiedenti compresi i raggruppati, devono dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione ai registri di cui all'art. 30 punto 3) direttiva 92/50 CEE, oppure copia dell'atto costitutivo o statuto da cui risulti le finalità dell'Ente o Associazione;

b) essere in grado di iniziare il servizio dal 1° gennaio 1994.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione comunale.

Tutte le modalità di espletamento del servizio sono specificate nel capitolato d'oneri speciale.

16. Questo bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 24 novembre 1993.

Il capo settore: dott. Vittorio Pranzini.

C-27336 (a pagamento).

PROVINCIA DI CREMONA

Ente appaltante: Provincia di Cremona, corso Vittorio Emanuele II n. 17 - 26100 Cremona - Tel. 0372/4061 - Telefax 0372/456744.

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta (appalto-concorso).

Luogo di consegna: Uffici centrali della provincia di Cremona - 26100 Cremona corso Vittorio Emanuele II n. 17 ed Ufficio tecnico provinciale - 26100 Cremona via Bellarocca n. 7.

Oggetto dell'appalto: realizzazione del nuovo sistema informativo automatizzato della provincia di Cremona.

Deroga di cui all'art. 7 decr. l.vo n. 358/92: No

Termini di consegna: la realizzazione del sistema informativo dovrà essere scaglionata su tre periodi consecutivi della durata massima di un anno ciascuno e, di conseguenza, le acquisizioni delle dotazioni hardware verranno anch'esse ripartite nei tre periodi sulla base delle procedure applicative che, al termine di ciascun periodo, verranno messe in esercizio. Le diverse fasi dell'installazione del sistema dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento nominato dall'Amministrazione provinciale, mediante definizione di un dettagliato piano di lavoro che dovrà tendere a minimizzare gli impatti negativi sull'organizzazione dell'Ente e ad assicurare la continuità del servizio.

Forma giuridica del raggruppamento di imprese: ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si richiamano le norme dell'art. 10 del decr. l.vo. n. 358/92.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 31 gennaio 1994.

Indirizzo: vedi ente appaltante.

Lingua: italiano.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 1° giugno 1994.

Condizioni minime: pena l'esclusione, l'istanza di invito dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni, successivamente verificate nei confronti della sola aggiudicataria attraverso i documenti indicati nella lettera di invito, e sottoscritta dal rappresentante o da persona legalmente autorizzata, relativamente al possesso dei seguenti requisiti, volti a dimostrare l'idoneità della ditta — singola o associata — a realizzare un'opera complessa così come richiesto nel capitolato speciale d'appalto:

iscrizione alla C.C.I.A.A. pr l'oggetto sociale adeguato al presente appalto e per le ditte straniere, iscrizione prevista all'art. 12 comma primo e secondo decr. l.vo n. 358/92;

dichiarazione, prevista dall'art. 11 decr. l.vo n. 358/92 di non trovarsi in alcuna delle situazioni elencate da A) ed F) del suddetto art. 11.

indicazione delle disponibilità di uno o più istituti bancari ad attestare la capacità finanziaria della ditta, idonea ad assolvere gli impegni che assume;

dichiarazione di aver già progettata e realizzata un'opera di grande complessità intesa come numero di funzioni, interconnessione di sistemi, uso di data base in ambienti eterogenei, in ambito di enti pubblici o privati, fornendo precise indicazioni per una adeguata valutazione della stessa;

descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e ricerca dell'impresa;

indicazione di tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

dichiarazione di possedere i requisiti e le certificazioni previste dalla legge n. 46 del 5 marzo 1990 relativamente agli impianti oggetto del presente appalto. Per le ditte straniere dichiarazione equipollente.

dichiarazione di conformità alla direttiva CEE 86/361 ed alla decisione del Consiglio CEE 87/97 in merito alla normalizzazione del Settore delle tecnologie dell'informazione ed alla omologazione delle apparecchiature.

L'istanza così articolata dovrà essere resa in carta legale. Si segnala che la mancanza del bollo non sarà motivo di esclusione, ma l'istanza — a norma di legge — sarà regolarizzata presso il locale Ufficio del Registro con conseguenti oneri a carico dell'istante.

Criteri di aggiudicazione: secondo quanto previsto dal decr. l.vo n. 358/92 applicando il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 16 — comma I lettera B) — ed aggiudicazione alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata tenendo conto degli elementi-criteri ed i relativi parametri numerici di valutazione, meglio specificati nel capitolato speciale d'appalto e di seguito riportati:

valore tecnico dell'offerta: punti 40;

costo di fornitura ed installazione: punti 20;

tempi di realizzazione e consegna (all'interno della durata massima prevista di tre periodi di un anno ciascuno): punti 5;

costo di manutenzione e gestione: punti 10;

condizioni di garanzia, assistenza tecnica e sistemistica all'installazione ed avvio: punti 5;

servizio di formazione e di istruzione del personale dell'Ente appaltante: punti 10;

precedente/i realizzazione/i informatica/he complesse: punti 10.

Altre indicazioni: le caratteristiche delle attrezzature sono ripetute in uno specifico capitolato speciale d'appalto che verrà allegato alla lettera di invito alla gara.

Per l'intera realizzazione del progetto questa amministrazione provinciale ha quantificato una presumibile spesa di L. 3.000.000.000 (tre miliardi), IVA inclusa.

Formano oggetto dell'appalto:

l'elaborazione e la presentazione del progetto esecutivo dell'intero sistema informativo;

la fornitura, l'installazione e la messa in esercizio dell'intero sistema nelle sue componenti di rete, hardware, software di base, software applicativo, RDBMS e Formazione.

Il sistema informativo dovrà, comunque, rispondere ai requisiti meglio indicati all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto.

La spesa sarà finanziata con apposito mutuo che, se concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, attiverà in tema di pagamenti quanto previsto dall'art. 13, comma 3.2, del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55 convertito con modificazioni dalla legge n. 131 del 26 aprile 1983.

L'aggiudicazione sarà subordinata:

alla verifica dei requisiti e dichiarazioni rese in sede di gara;

all'acquisizione del nulla osta da parte del Dipartimento della Finanza Pubblica ove ritenuto indispensabile per l'ottenimento del finanziamento;

all'acquisizione del mutuo;

all'accettazione da parte dell'aggiudicatario di quanto disposto agli artt. 15 e 16 del capitolato speciale d'appalto;

È vietata la cessione del contratto.

Il ricorso a ditte subappaltatrici potrà avvenire nei limiti previsti dall'art. 22 del capitolato speciale d'appalto.

Si fa avvertenza che in caso di mancata aggiudicazione alla migliore offerente o in caso di risoluzione del contratto, si potrà far ricorso alle ditte migliori offerenti che seguono nella graduatoria;

L'Amministratore appaltante si riserva, comunque, la facoltà di non approvare alcun progetto o di aggiudicare soltanto parzialmente la prestazione o limitatamente all'importo finanziato.

La cauzione dovrà essere presentata nelle forme stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e corrispondere a 1/10 dell'importo netto della fornitura aggiudicata.

Le spese di pubblicazione della presente gara e dei relativi risultati saranno a carico dell'aggiudicataria.

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti per iscritto anche a mezzo telefax (0372/456744) al responsabile del procedimento di informazione, dott. Sergio Marzari. Le istanze dovranno pervenire non oltre il ventesimo giorno antecedente al termine previsto per la presentazione delle richieste di partecipazione e verranno evase entro il decimo giorno antecedente allo stesso termine. Le risposte saranno impegnative per la stazione appaltante solo se firmate dal suddetto responsabile. Le richieste dei candidati e le risposte fornite saranno inserite in un fascicolo che potrà essere consultato da chiunque vi abbia interesse a partire dal nono giorno antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle richieste di partecipazione.

Data di invio del bando al G.U.C.E.: 23 novembre 1993.

Data di ricevimento del bando: 23 novembre 1993.

Il presidente: prof. Gian Carlo Corada

Il segretario generale: avv. Giovanni Gagliardi

C-27337 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE TA/6

Grottaglie

Codice fiscale 00816430730

L'amministratore straordinario della USL TA/6 rende noto che sono indette le seguenti gare:

licitazione privata per fornitura di farmaci ed emoderivati per la durata di un anno. Importo presunto L. 1.200.000.000;

licitazione privata per la fornitura di registri e stampati per la durata di un anno. Importo presunto L. 90.000.000.

Le suddette gare sono state indette tenendo conto della procedura abbreviata di cui all'art. 7 comma quarto D.L. n. 358/92.

Le ditte interessate dovranno far pervenire apposita richiesta di invito in carta legale e redatta in lingua italiana entro l'11 dicembre 1993.

La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

Per ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi all'Ufficio Economato Provveditorato della USL TA/6 nelle ore d'ufficio (tel. 099-860430/860429/860215) di tutti i giorni lavorativi escluso il sabato.

Si precisa, infine, che in data 22 novembre 1993 il bando relativo all'indizione della licitazione privata per fornitura di farmaci ed emoderivati è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

L'amministratore straordinario: dott. Emidio Ursileo.

C-27398 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LE/11 - CASARANO

Cassarano, via Circunvallazione

Tel. 0833-5081

Partita I.V.A. 01159510757

Codice fiscale 90000770751

Questa USL, con atto n. 1472 del 24 novembre 1993 ha indetto le seguenti gare per la fornitura dei rispettivi prodotti a somministrazione periodica per il periodo di anni uno:

a) col sistema della licitazione privata il cui importo di fornitura è per ognuna indicato, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 16 lettera a) D.L. 24 luglio 1992, n. 358, con procedura accelerata, attesa la decorrenza contrattuale al 1° gennaio 1994: medicinali L. 300.000.000 - medicazioni e cerottaggi L. 300.000.000 - materiale monouso L. 380.000.000 - presidi medico chirurgici L. 250.000.000 - piccolo strumentario L. 180.000.000 - prodotti per ECG EEG L. 250.000.000 - soluzione L. 200.000.000 - sieri vaccini ed emoderivati L. 200.000.000 - materiale di consumo per laboratorio analisi L. 180.000.000 - disinfettanti L. 180.000.000 - reagenti per analisi chimico cliniche L. 850.000.000;

b) col sistema dell'appalto concorso il cui importo di fornitura è per ognuna indicato: pellicole e prodotti radiografici L. 700.000.000 - stimolatori cardiaci e prodotti per cardiologia L. 400.000.000 - suture e suturatrici L. 400.000.000 - prodotti e filtri per emodialisi L. 600.000.000.

Le ditte interessate a partecipare alle suddette gare, dovranno inoltrare, separatamente per ogni gara, entro il termine di giorni quindici dalla data del presente bando, apposita domanda in lingua italiana redatta in carta legale.

L'invito a gara sarà inoltrato entro giorni ottanta dalla data del presente bando.

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: USL LE/11 Casarano tel. 0833/508370, fax 0833/508395.

Le forniture, dovranno essere effettuate presso il magazzino di farmacia dell'USL.

Il presente bando di gara, è stato inoltrato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 25 novembre 1993.

Casarano, 27 novembre 1993

L'amministratore straordinario: dott. Santo Monteduro.

C-27338 (A pagamento).

COMUNE DI FABBRICO (Provincia di Reggio Emilia)

Bando di licitazione privata

Ente appaltante: Comune di Fabbrico, via Roma, 37 - 42042 Fabbrico, tel. (0522) 665825, telefax (0522) 665368.

Modalità di aggiudicazione: art. 1 lettera c) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (offerte solo in ribasso).

Oggetto della concessione: costruzione di una residenza sanitaria assistenziale per anziani con annesso centro diurno, dell'importo a base d'asta di L. 2.567.999.800 e gestione delle opere e dei servizi per la durata di anni trenta.

Luogo di esecuzione: Fabbrico - Capoluogo, via XXVII Febbraio.

Tempo di esecuzione dei lavori: Tutte le opere dovranno essere completamente ultimate entro il termine di trecentocinquanta giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

Caratteristiche generali dell'opera e prestazioni richieste al concessionario: opere civili edili, impianto elettrico e di illuminazione interna ed esterna, impianti meccanici (climatizzazione, idrico-sanitario), arredi ed attrezzature.

Gestione delle opere e dei servizi in particolare quelli attinenti le seguenti aree: alberghiere - sociale - amministrativa.

Il rapporto di concessione sarà disciplinato mediante convenzione.

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare la cauzione a garanzia del contratto, nei modi di cui alla legge 10 giugno 1982 n. 348.

Finanziamenti: l'opera della complessiva spesa preventivata di L. 3.196.499.990 sarà finanziata dal Comune concessionario per L. 2.896.499.990 ed a carico del concessionario per L. 300.000.000.

Il concessionario dovrà affidare a terzi almeno il 30% delle opere, in sede di offerta dovrà obbligatoriamente essere indicata la maggiore misura di detta percentuale.

Nella richiesta di invito alla gara le imprese, singole od associate, dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

la titolarità di concessioni di servizi in campo socio-sanitario e riabilitativo;

la documentata esperienza nel campo dell'assistenza degli anziani;

la documentata esperienza nel campo delle terapie della riabilitazione;

la idoneità a sostenere a proprio carico l'onere parziale per realizzare l'opera ed il successivo ammortamento dei capitali investiti unicamente attraverso i proventi di gestione;

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara elencate nell'art. 18 del D.L.vo 406/1991;

gli istituti bancari che potranno fornire idonee garanzie.

I candidati aventi per oggetto l'esercizio di attività di costruzione dovranno altresì indicare:

l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori nella categoria 2 per importi non inferiori a L. 3.000.000.000, per le imprese straniere di essere iscritte al rispettivo Albo nazionale, secondo la legislazione vigente nel proprio Paese, per la categoria e l'importo richiesti alle imprese italiane, indicandone gli estremi;

la cifra di affari in lavori (derivante da attività diretta e indiretta) relativa a ciascuno degli ultimi cinque esercizi, il cui valore complessivo nell'ambito del suddetto periodo risulti non inferiore a L. 2.600.000.000;

i lavori analoghi, per natura e importo, a quelli oggetto del presente appalto, eseguiti negli ultimi cinque anni con descrizione riassuntiva degli stessi, indicazione dell'importo, del periodo, del luogo, del committente e di averli effettuati a regola d'arte e con buon esito;

l'organico medio annuo ed il numero e la qualifica dei tecnici dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

il costo per il personale dipendente sostenuto in ciascuno degli ultimi cinque anni il cui valore complessivo nell'ambito del suddetto periodo risulti non inferiore a L. 500.000.000;

i tecnici di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dei lavori;

che i legali rappresentanti e i direttori tecnici non incorrono nelle condizioni di cui all'articolo 15 del D.M. 9 marzo 1989, n. 172 «Approvazione del regolamento per l'attuazione della normativa in materia di Albo nazionale costruttori».

Associazioni di imprese: per le associazioni di imprese i requisiti e le dichiarazioni suddette dovranno essere riferite alle imprese associate.

Per partecipare alla gara occorre presentare al Comune di Fabbrico, via Roma, 37 - 42042 Fabbrico (RE) domanda in carta legale sottoscritta dal legale rappresentante, redatta in lingua italiana, esclusivamente a mezzo raccomandata, con l'indicazione sulla busta della seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'appalto lavori di costruzione di una residenza sanitaria assistenziale».

Le richieste di invito dovranno pervenire entro il 30 dicembre 1993 (trenta giorni dalla spedizione alla *Gazzetta Ufficiale*).

Come previsto dalla vigente legislazione, le segnalazioni di interesse alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Il sindaco: Gozzi Orfeo.

C-27399 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI*

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(*Omissis*).

Decreta:

La ditta Procter & Gamble, Health & Beauty Care Ltd, con sede in Egham, Gran Bretagna rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Procter & Gamble Italia S.p.a. codice fiscale 00439220583 con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Cesare Pavese n. 385 è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «Clearasil dischetti antisettici» preparato nell'officina della ditta estera medesima ed in quella della ditta Hatboro PA (Pennsylvania, USA) e Special Packaging Inc. (Ohio, USA) dalle quali sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17652.

(*Omissis*).

Roma, 6 agosto 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27267 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(*Omissis*).

Decreta:

La ditta Procter & Gamble, Health & Beauty Care Ltd, con sede in Egham, Gran Bretagna rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Procter & Gamble Italia S.p.a. codice fiscale 00439220583 con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Cesare Pavese n. 385 è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «Clearasil clearstick antisettico» preparato nell'officina della ditta estera medesima ed in quella della ditta Hatboro PA (Pennsylvania, USA) dalle quali sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17651.

(*Omissis*).

Roma, 6 agosto 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27268 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Procter & Gamble, Health & Beauty Care Ltd, con sede in Egham, Gran Bretagna rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Procter & Gamble Italia S.p.a. codice fiscale 00439220583 con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Cesare Pavese n. 385 è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato: «Clearasil lozione antisettica» preparato nell'officina della ditta estera medesima ed in quella della ditta Richardson GmbH (Gross Gerau, Germania) dalle quali sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17653.

(Omissis).

Roma, 6 agosto 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27269 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Mivett Nuovi Laboratori S.n.c. codice fiscale 03296890373 con sede in e dom. fisc. in Rastignano (BO) via Bellini, 13 è autorizzata a porre in vendita il presidio medico-chirurgico denominato: «Medioplast» preparato nell'officina della ditta O.F.I. S.r.l. di Bergamo della quale è stata accertata l'idoneità.

Il presidio suddetto è registrato al n. 17664.

(Omissis).

Roma, 18 settembre 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27270 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Sipcarn S.p.a. con sede in Milano, viale Gian Galeazzo n. 3, è autorizzata ad immettere al commercio interno il presidio sanitario nocivo di II classe denominato «Range» con la composizione ed alle condizioni indicate nelle etichette, preparato nel proprio

stabilimento, ubicato in Salerano S/Lambro (MI), autorizzato con D.M. 30 dicembre 1992 nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dalle imprese Inafra S.A. - Sueca - (Spagna), e Sipcarn Phyteurop - Montreuil Bellay (Francia).

Il presidio sanitario suddetto è registrato al n. 8352.

(Omissis).

Roma, 14 luglio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27271 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È autorizzata l'estensione dei campi d'impiego, e la variazione della denominazione in Matarac K, del presidio sanitario di III classe, già denominato «Acarflor», dell'impresa Sipcarn S.p.a., con sede in Milano, viale Gian Galeazzo, 3, registrato al n. 7614 con D.M. 23 novembre 1988, importato anche in confezioni pronte per l'impiego, dall'impresa Inagra S.A. - Sueca (Spagna), e Sipcarn Phyteurop - Montreuil Bellay (Francia).

(Omissis).

Roma, 18 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27272 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'Impresa Shell Italia S.p.a., con sede in Milano, via Londonio, 2, è autorizzata a produrre, a scopo di vendita, il presidio sanitario nocivo di II classe, denominato «Ripcord», registrato al n. 5714 con DD.MM. in data 12 gennaio 1984, 2 febbraio 1989, 22 maggio 1989 e 12 novembre 1991 preparato anche negli stabilimenti delle imprese Sipcarn S.p.a. e Bayer S.p.a. ubicati in Salerano S/Lambro (MI) e Filago (BG), autorizzati con DD.MM. 25 ottobre 1972, 30 dicembre 1992 e 14 marzo 1985, oltreché importato in confezioni pronte per l'impiego dalle imprese Soc. Agrishell - Zone Ind. Lyon Nord-Genay (Francia) e Shell Nederland Chemie B.V. - Rotterdam (Olanda).

È revocata l'autorizzazione alla produzione negli stabilimenti delle imprese Diachem S.p.a., Sariaf S.p.a. e Shell Italia S.p.a., ubicati in Albano S. Alessandro (BG), Faenza (RA) e Lana d'Adige (BZ), a suo tempo rilasciata.

(Omissis).

Roma, 22 luglio 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27273 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'impresa, Shell Italia S.p.a., con sede in Milano, via Londonio, 2, è autorizzata a porre in commercio il presidio sanitario Nocivo di II classe, denominato «Fastac», registrato, al n. 6298 con DD.MM. in data 13 marzo 1985, 14 gennaio 1987, e 12 novembre 1991 preparato anche negli stabilimenti delle imprese Bayer S.p.a. e Sipcarn S.p.a. ubicati in Filago (BG) e Salerano S/Lambro (MI), autorizzati con DD.MM. 6 dicembre 1983 e 25 ottobre 1972, oltreché preparati nel proprio stabilimento, ubicato in Belzano, e nello stabilimento dell'impresa Diachem S.p.a., ubicato in Albano S. Alessandro (BG), e importato in confezioni pronte per l'impiego dalle imprese Società Agrishell - Zone Ind. Lyon Nord-Genay (Francia) e Shell Nederland Chemie B.V. - Rotterdam (Olanda).

È revocata l'autorizzazione alla produzione negli stabilimenti delle imprese Shell Italia e Sandoz ubicati in Milano Musocco (MI) e Palazzolo Milanese (MI), e all'importazione dall'impresa Compagnia Maskor S.A. - Barcellona (Spagna).

(Omissis).

Roma, 18 giugno 1993

Il Ministro: Garavaglia.

C-27274 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Magistrato alle Acque

Ufficio del Genio Civile di Udine

Il Consorzio Acquedotto Poiana, con sede in Cividale del Friuli, via Duca degli Abruzzi n. 1, ha presentato in data 4 settembre 1992 la domanda 26 agosto 1992 n. 1616/46 per il rinnovo della concessione di utilizzo acque del sottosuolo per una portata di litri al secondo 100,00 (Provvedimento 12 maggio 1970 n. 654) e l'integrazione di portata per litri al secondo 60,00 dalla predetta, falda ubicata in S. Nicolò di Manzano, per usi potabili.

Udine, 24 agosto 1993

L'ingegnere capo: dott. ing. E. Giuliani.

C-27237 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Magistrato alle Acque

Ufficio del Genio Civile di Udine

Il Consorzio Acquedotto Poiana, con sede in Cividale del Friuli, via Duca degli Abruzzi n. 1, ha presentato in data 1° aprile 1993 la domanda 31 marzo 1993, n. 687/46 per la concessione, in sanatoria, di utilizzo acque del sottosuolo (un pozzo) ubicate in Campo S. Giorgio di Cividale del Friuli, per una portata di litri al secondo 70,00 da immettersi nell'acquedotto Consorziale a servizio di diversi comuni.

Udine, 24 agosto 1993

L'ingegnere capo: dott. ing. E. Giuliani.

C-27238 (A pagamento).

REGIONE DELL'UMBRIA

Area Operativa Ambientale ed Infrastrutture

Ufficio Difesa del Suolo

L'Agricola «La Pescara» S.a.s. (partita IVA 00645260548), in data 14 maggio 1993 ha presentato domanda per ottenere la concessione trentennale, in via di sanatoria, di derivare una portata massima di 21,71 l/s e media di 9,65 l/s di acqua dal torrente Naja, mediante due pompe mobili, per irrigare annualmente Ha 40 di terreno su di un comprensorio di Ha 60, ricadente nei Comuni di Todi, Massa Martana ed Acquasparta.

L'assessore: Luciano Cappuccelli.

C-27239 (A pagamento).

REGIONE MARCHEServizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo
di Ascoli Piceno

La ditta TMA 2 con domanda del 10 agosto 1989 ha richiesto la concessione per derivare l/s 1 dal sub-alveo del Tesino in Comune di Grottammare, per uso industriale.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Renato Scendoni.

C-27240 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

Ufficio Concessioni Acque

Si rende noto, ai sensi dell'art. 7 del T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 che la ditta Rollando arch. Ferdinando con sede in Ollomont, ha chiesto in data 7 luglio 1992 la subconcessione di derivare dal torrente Crêtes, in località Vaud del Comune di Ollomont, mod. medi 0,39 di acqua per produzione di energia elettrica. L'acqua derivata verrà restituita sempre nel torrente Crêtes.

Aosta, 29 ottobre 1993

L'assessore ai LL.PP.: Bruno Ferrero.

C-27241 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche

Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

La società Funivie e Seggiovie S.p.a., avente sede in S. Martino di Castrozza, con istanza presentata in data 21 settembre 1992 ha chiesto la concessione di derivare dai rivi Tognola di Valsorsda, Val Tognola e Tognola di Val Cigolera e dalle sorgenti denominate rifugio Tognola e Fratazza, il Comune di Siror, la portata rispettivamente di l/s 3,60, 1,30, 2,00, 1,00 e 1,00 di acqua per uso innervamento artificiale.

Trento, 26 luglio 1993

Il sostituto del dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-27242 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

La signora Eccher Nella, avente sede in Roncegno, via Waiz n. 24, con istanza presentata in data 25 ottobre 1991 ha chiesto la concessione di derivare dal torrente Argenta, in Comune di Roncegno, la portata di l/s 5 di acqua per uso idroelettrico.

Trento, 21 luglio 1993

Il sostituto del dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-27243 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Il signor Melchiori Gino, avente sede in Bieno, con istanza presentata in data 21 giugno 1991 ha chiesto la concessione di derivare dal rio Lusumina, in Comune di Bieno, la portata di l/s 7,5 di acqua per uso ittiogenico.

Trento, 28 luglio 1993

Il sostituto del dirigente: ing. Roberto Bertoldi.

C-27244 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Presidenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia

La ditta Brenta Precompressi S.p.a., partita I.V.A. 00800660151, con sede in Milano ha in data 4 agosto 1990 presentato domanda per derivazione di l/s 0,37 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di due pozzi in Comune di Lomello, per uso industriale.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-27245 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio

La ditta Faracino di Della Maddalena Fermo & C. S.n.c. di Sondrio ha presentato in data 5 maggio 1993 una domanda datata 3 maggio 1993 intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare moduli max 0.033 (l/s 3.3) e moduli 0.02 (l/s 2) di acque di falda in territorio del Comune di Sondrio per uso industriale senza restituzione delle colature.

Sondrio, 11 novembre 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-27246 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Il Consorzio Interregionale di Bonifica Montana del Pollino (Mormanno), con istanza in data 18 febbraio 1993, corredata da progetto a firma dell'ing.re B. Forte, rappresentato dal commissario dott. ing.re Pietro Tarsia, ha chiesto una concessione di acqua di l/s 30 (trenta), pari a mod. 0,30, da prelevarsi dalla sorgente «Molino», Comune di Castrovillari, a quota 347 m.s.l.m., distante ml. 365 dalla sorgente «Pietà» ed a quota più bassa della medesima sorgente, mediante impianto di sollevamento costituito da due elettropompe.

La sorgente Molino fa parte dello stesso gruppo della sorgente Pietà, ricadente nel territorio del Comune di Castrovillari.

I l/s 30 d'acqua da prelevarsi dalla sorgente Molino, servono ad integrazione della quantità d'acqua non più derivabile dalla sorgente Pietà, a causa della consistente diminuzione di portata della medesima manifestazione sorgentizia, rispetto ai l/s 62,50 occorrenti per l'irrigazione di Ha. 100 (cento), al netto di tare, delle contrade Pietà - Mussorito - Trapanata e Cimino, del Comune di Castrovillari, ricadenti in un unico Comizio, già assentita al Consorzio con D.P.G.R. n. 485/1103 del 5 marzo 1985, vistato dalla commissione di controllo con n. 1630 del 20 marzo 1985.

Il prelievo di l/s 30 dalla sorgente Molino, non comporta alcun aumento di portata rispetto alla concessione originaria di cui al citato D.P.G.R. n. 485/85, ma è solo ed esclusivamente una integrazione del quantitativo d'acqua non più disponibile dalla sorgente Pietà, da utilizzare sempre per uso irriguo dei terreni delle citate contrade, codice fiscale del Consorzio Interregionale di Bonifica Montana del Pollino: 83000370789.

L'ingegnere capo - Dirigente dell'ufficio: Pietro Tarsia

L'istruttore: Scalzo Michele Antonio.

C-27247 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato Regionale alle OO.PP.
Magistrato alle Acque
Nucleo Operativo di Vicenza

Con domanda in data 28 luglio 1993 la ditta F.lli Polo S.n.c. di Polo Bruno, Polo Guerrino e Polo Mario di Tezze sul Brenta, codice fiscale 00637120247, ha chiesto, in via di sanatoria, la concessione di derivare mod. 3,00 d'acqua dalla Roggia Michiela e Munara e da n. 3 pozzi di captazione dalla falda freatica ad uso ittiogenico in Comune di Tezze sul Brenta con restituzione integrale al corso d'acqua primitivo nella stessa località.

Vicenza, 17 settembre 1993

L'ingegnere direttore: Maria Giovanna Piva.

C-27248 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavori Pubblici
Settore Decentrato di Viterbo

La ditta Comune di Blera ha chiesto la concessione di l/s 1,5 di acqua dalla sorgente il località Contaneto del Comune di Blera per uso potabile.

Il coordinatore del settore: ing. M. Ricci.

C-27249 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio Concessioni Acque

Si rende noto, ai sensi dell'art. 7 del T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 che la ditta Favre Marino con sede in Valsavarenche, ha chiesto in data 19 gennaio 1993 la subconcessione di derivare dal torrente Savara, in località Creton, del Comune di Valsavarenche, mod. medi 4,26 di acqua per produzione di energia elettrica. L'acqua derivata verrà restituita sempre nel torrente Savara.

Aosta, 29 ottobre 1993

L'assessore ai LL.PP. Bruno Ferrero.

C-27250 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio Civile di Cagliari

La ditta Cocco Mario con sede in Castiadas località Orteduso ha presentato domanda in data 15 settembre 1993 per ottenere la concessione di derivare da rio S'Acqua Callenti in località Orteduso in agro di Castiadas l/s d'acqua per uso irriguo.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-27251 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP.
e difesa del suolo Ascoli Piceno

La ditta Sicabeton S.r.l. (già Sica), con domanda in data 25 maggio 1992 ha chiesto la concessione trentennale per derivare l/s 0,3 di acqua da sub-alveo Ete Morto in Comune di S. Elpidio a Mare, senza l'obbligo di restituzione, per uso industriale (produzione calcestruzzi).

Il responsabile del servizio: dott. ing. Renato Scandoni.

C-27252 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova

La ditta Boscaglia Giovanni ed Enrico in data 1° agosto 1990, ha chiesto la concessione di derivare, da pozzo, medi mod. 0,75 (l/s 75) d'acqua, per irrigare Ha 40 circa di terreno, in Comune di Castiglione delle Stiviere.

Mantova, 8 marzo 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-27253 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e Difesa del Suolo di Pesaro

La ditta Paolucci Attilio (codice fiscale: PLCTLL34T22C080D) e Tommasi Gino (codice fiscale: TMMGNI43D16A541A) ha in data 15 marzo 1993 presentato domanda per derivare moduli 0,70 di acqua dal torrente Torbello, in Comune di Pennabilli - località «Molino di Bascio» per produrre con salto di mt. 115,54 la potenza nominale media di kw. 79,29.

Pesaro, 27 aprile 1993

Il direttore del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-27254 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Brescia

Con domanda 12 febbraio 1993, il Comune di Corteno Golgi ha chiesto la concessione per derivare dalla sorgente loc. Panta e dal torrente Val di Sella, in territorio del Comune di Corteno Golgi, la portata di l/s 5 ad uso potabile e antincendio.

Brescia, 7 giugno 1993

Il dirigente del servizio: dott. ing. Giorgio Battisti.

C-27255 (A pagamento).

REGIONE MOLISE
Assessorato ai Lavori Pubblici di Campobasso

Il sig. Vernacchia Vincenzo, ha presentato istanza datata 6 luglio 1992, tendente ad ottenere ai sensi del T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, la concessione per poter derivare una quantità d'acqua pari a mc. 40.000 in agro del Comune di Guglionesi.

Campobasso, 1° settembre 1992

L'Assessore: Mirco Cofelice.

C-27256 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 9 aprile 1992, n. 20822 è stato concesso all'Amministrazione Comunale di Crema di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Crema mod. 0,425 (l/s 42,50) di acqua per uso potabile (pozzi Dogali - S. Bernardino).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta continui e successivi a decorrere dal 1° gennaio 1973 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n. 243 di rep., registrato a Cremona addì 8 luglio 1992 al n. 2658 Mod. 3/Privati.

Cremona, 8 giugno 1993

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-27257 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 9 aprile 1992, n. 20821 è stato concesso all'Amministrazione Comunale di Crema di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Crema mod. 0,60 (l/s 60) di acqua per uso potabile (pozzi Crema Nuova - Giardini).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta continui e successivi a decorrere dal 1° gennaio 1971 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n. 241 di rep., registrato a Cremona addì 8 luglio 1992 al n. 2660 Mod. 3/Privati.

Cremona, 8 giugno 1993

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-27258 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 7 luglio 1992, n. 25126 è stato concesso alla ditta Eurosteel S.r.l. di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Izano mod. 0,004 (l/s 0,40) di acqua per uso industriale.

Tale concessione è stata assentita, ai sensi della DGRL n. 47446 del 17 ottobre 1989 fino a tutto il 31 dicembre 1992 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n. 267 di rep., registrato a Cremona addì 24 novembre 1992 al n. 4038 Mod. 3/Privati.

Cremona, 8 giugno 1993

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-27259 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 29 ottobre 1992, n. 28871 è stato concesso alle Società Premi e C. s.n.c. Centro Sportivo Odeon di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Ostiano (l/s 2) di acqua per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 successivi e continui a decorrere dal 1° gennaio 1975 e pertanto fino a tutto il 31 dicembre 2004 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n. 273 di rep., registrato a Cremona addì 3 marzo 1993 al n. 1243 Mod. 3/Privati.

Cremona, 8 giugno 1993

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-27260 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1992, n. 28620 è stato concesso alla ditta SO.GI.S. - Industria Chimica S.p.a., di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Sospiro mod. 0,23 (l/s 23) di acqua per uso industriale.

Tale concessione è stata assentita ai sensi della delibera di Giunta Regionale 47446 del 17 ottobre 1989 fino a tutto il 31 dicembre 1992 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n. 277 di rep., registrato a Cremona addì 3 marzo 1993 al n. 1244 Mod. 3/Privati.

Cremona, 8 giugno 1993

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-27261 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 9 aprile 1992, n. 20823 è stato concesso all'Amministrazione Comunale di Crema di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Crema mod. 0,31 (l/s 31) di acqua per uso potabile (pozzi S. Maria - Ombriano).

Tale concessione è stata assentita per anni 30 continui a decorrere dal 1° gennaio 1973 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n. 242 di rep., registrato a Cremona addì 8 luglio 1992 al n. 2659 Mod. 3/Privati.

Cremona, 8 giugno 1993

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-27262 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
 N. 24768

IL PRESIDENTE

(Omissis)

Delibera:

Salvi i diritti di terzi di concedere alla ditta Azienda Gestione Servizi Pubblici Agesp di Busto Arsizio di derivare da un pozzo scavato in Comune di Busto Arsizio (VA), mod. 0,60 (l/s 60) di acqua per uso potabile;

di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui, decorrenti dall'1 gennaio 1986;

di subordinare la concessione stessa all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29 agosto 1990 n. 7984 di rep., ad eccezione di quanto previsto per il pagamento del canone annuo che ai sensi del D.M. 20 luglio 1990 viene rideterminato in L. 460.800.

(Omissis)

Milano, 30 giugno 1992

Il presidente: Giovenzana.

ESTRATTO DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
REPERTORIO n. 7984

(Omissis)

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute, a carico dell'Azienda concessionaria, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee.

(Omissis)

Varese, 29 agosto 1990

(Prat. n. 1507).

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-27263 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
N. 30197

IL PRESIDENTE

(Omissis)

Delibera:

Salvi i diritti dei terzi di concedere alla ditta Castiglioni Augusta (C.F. CSTGST10R51L682W) di derivare dal T. Bevera in Comune di Cantello (VA), mod. 0,60 (l/s 60) di acqua per uso piscicoltura;

di assentire la concessione, come indicato nel sopra citato disciplinare, per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dall'1 gennaio 1980, data di inizio della utilizzazione;

di subordinare la concessione stessa all'osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel citato disciplinare ad eccezione di quanto previsto per il pagamento del canone annuo che, ai sensi del D.M. in data 20 luglio 1990, viene rideterminato in L. 225.000 (duecentoventicinquemila);

(Omissis)

Milano, 19 novembre 1992

Il presidente: Giovenzana.

ESTRATTO DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
REPERTORIO n. 7847

(Omissis)

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute, a carico della ditta concessionaria, tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del T. Bevera in dipendenza della concessa derivazione.

(Omissis)

Varese, 1° marzo 1989

(Prat. n. 1396).

Il dirigente del servizio: ing. Pietro Paternostro.

C-27264 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
N. 21113

IL PRESIDENTE

(Omissis)

Delibera:

Salvi i diritti dei terzi di concedere al Comune di Cassano Valcuvia (VA), il rinnovo in sanatoria, della concessione di derivare dalla Roggia Molinara, in Comune di Cassano Valcuvia (VA), mod. 0,20 (l/s 20) di acqua per uso alimentazione lavatoio pubblico;

di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui, decorrenti dall'1 gennaio 1977;

di subordinare la concessione stessa all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26 aprile 1990 n. 7966 di rep., ad eccezione di quanto previsto per il pagamento del canone annuo che ai sensi del D.M. 20 luglio 1990 viene rideterminato in L. 153.600, in ragione di L. 768.000 al modulo e per mod. 0,20.

(Omissis)

Milano, 9 aprile 1992

ESTRATTO DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
REPERTORIO n. 7966

(Omissis)

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute, a carico del Comune concessionario, tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime della Roggia dei Mulino, in dipendenza della concessa derivazione.

(Omissis)

Varese, 26 aprile 1990

(Prat. n. 270).

Il dirigente del servizio: ing. Pietro Paternostro.

C-27265 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine

(DECR. N.AMB./2661/UD/IPD/179)

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE

(Omissis)

Decreta:

Art. 1.

Entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, è concessa alla Società idroelettrica di Paularo s.a.s. di Tarussio geom. Antonio & C. la derivazione di acqua dal torrente Chiarsò in Comune di Paularo, nella quantità di moduli medi 18,70 e massimi 36,00 atti a produrre, con un salto di m 24,50, una potenza nominale media di kw 449 da trasformarsi in energia elettrica.

(Omissis)

Art. 4.

La concessione avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 21 novembre 1988.

(Omissis)

Trieste, 24 dicembre 1992

Il direttore regionale: dott. ing. Gastone Novelli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

(9 giugno 1992 - n. 20 di Rep. Dir. prov. SS.TT. Udine)

(Omissis)

Art. 5.

(Omissis)

La Concessione rimane assoggettata ai seguenti obblighi.

Nei riguardi ittiogenici, la Concessionaria dovrà *(Omissis)*, qualora l'Amministrazione concedente *(Omissis)*, accerti l'impossibilità della realizzazione delle strutture idonee a consentire la risalita del pesce, *(Omissis)* provvedere ad una semina di avannotti di trota *(Omissis)* per ogni annualità di esercizio della derivazione. *(Omissis)*.

Art. 6.

Garanzie da osservarsi

(Omissis) l'incile di adduzione dovrà essere realizzato senza pregiudizi per la stabilità della esistente briglia idraulico forestale; le condotte, adduttrice e forzata nonché il canale di scarico, dovranno attuarsi con ogni precauzione necessaria ad impedire cedimenti, perdite e filtrazioni *(Omissis)*; del pari, dovranno attuarsi i provvedimenti necessari ad ovviare franamenti di scarpate e smottamenti in corrispondenza delle opere di presa e dello scarico. *(Omissis)*.

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-27266 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
COSPARFIN - S.p.a.	3
CANGIANO - S.p.a.	3
CO.MA.RO COMMERCIO MACCHINARI ROTTAMI - S.r.l.	3
COGNE - S.p.a.	2
FERLAT ACCIAI - S.r.l.	3
GARDENPLAST - S.p.a.	1
GARDENPLAST BY KALEIDO - S.p.a.	1
M2F - S.p.a.	2
PROFIN PROMOZIONI FINANZIARIE - S.p.a.	2
SIRES - S.p.a. (Società Ind.le Reti Elettrosaldate)	2
SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO - S.p.a.	3
VILLA RUSSO - S.p.a.	2

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiudicati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 99.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento

non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 2 8 4 0 9 3 *

L. 2.900